PROGRAMMA HORIZON 2020

URBAN NATURE LABS – WP5 – T5.3

Attività:

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA EX CASERMA GAVOGLIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO URBANO

Oggetto:

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo:

RELAZIONE SULL'ACCESSIBILITA' EX ART. 20 DPR 503/1996

Doc. n: I0070\ESE\PARCO\DEF\ACC\R019

Timbro e firma

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	29/06/2018	2	16	TB	FB	SB	Per Emissione

SOMMARIO

1 INQUADRAMENTO NORMATIVO 3
1.1 Riferimenti per la lettura del documento 3
1.2 Eventuali deroghe e soluzioni alternative 4
2 IL PROGETTO DELL'ACCESSIBILITA 5
2.1 Percorsi veicolari e parcheggi 5
2.2 Percorso accessibile pedonale 5
2.3 Aree funzionali 8
2.3.1 Spina storica centrale – Area funzionale 1 8
2.3.2 Piazza del quartiere – Area funzionale 2 9
2.3.3 Spazio connettivo – Area funzionale 3 10
2.3.4 Terrapieno via Lagaccio – Area funzionale 4 11
2.3.5 Giardino del gioco – Area funzionale 5 14
2.3.6 Spalla boscata – Area funzionale 6 14
2.3.7 Parco dello sport – Area funzionale 7 14
2.3.8 Frutteto – Area funzionale 8 15
2.3.9 Bosco urbano– Area funzionale 9 15
2.3.10 Mobilita verticale istituto scolastico 15

1 INQUADRAMENTO NORMATIVO

1.1 RIFERIMENTI PER LA LETTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento, redatto ai sensi del comma 2 dell'Art. 20 del DPR 503/1996, illustra le soluzioni tecnico-progettuali e le opere previste nell'ambito del presente intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche: gli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici ed i materiali previsti a tale scopo.

L'intervento riguarda la nuova costruzione di uno spazio pubblico a prevalente fruizione pedonale, conseguentemente, a norma del **TITOLO II - Aree edificabili, opere di urbanizzazione e opere di arredo urbano del DPR 503/1996 – art. 4**, il progetto prevede *almeno un percorso accessibile in grado di consentire l'uso dei servizi, le relazioni sociali, e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale,* in particolare sono previsti:

- un percorso accessibile che conduce alle diverse aree funzionali del parco;
- un percorso accessibile in grado di consentire l'utilizzo dell'impianto di sollevamento previsto nella porzione nord-ovest del parco;

quanto sopra secondi i criteri di progettazione fissati ai *punti "4.2.1.-8.2.1 percorsi", "4.2.2.-8.2.2 pavimentazioni",* del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, e, per quanto riguarda le caratteristiche degli impianti di sollevamento, le norme contenute ai punti "*4.1.12.-8.12 Ascensore"* dello stesso decreto, con le successive prescrizioni elaborate dall'ISPESL e dall'U.N.I. in conformità alla normativa comunitaria.

Viene in particolare garantita, secondo i criteri di cui al DM 14 giugno 1989, n.236:

- l'accessibilità agli spazi di relazione nell'ambito dei quali il cittadino entra in rapporto con le specifiche funzioni caratterizzanti il parco urbano, garantendo così la piena fruibilità delle diverse aree funzionali del parco;
- l'accessibilità di almeno un blocco servizi igienici completo (nella fattispecie n.2 blocchi costituiti da n.1 lavabo e n.1 wc);

Per la scelta dei materiali, dell'arredo urbano e più in generale relativamente ai criteri progettuali generali che caratterizzano il presente livello progettuale definitivo, si è fatto riferimento alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche.

Data la particolare morfologia del sito, che impone la progettazione e realizzazione di opere ingegneristiche per il superamento dei consistenti dislivelli, sono state individuate le soluzioni che soddisfano il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire.

Quale ulteriore riferimento, si indicano le **Linee di indirizzo per l'accessibilità urbana** approvate con DGR n.1297/2008 che - **con valore di raccomandazione** - costituiscono

un'importante riferimento nella progettazione e nella pianificazione urbanistica ai fini di un auspicato miglioramento della qualità insediativa.

Come richiamato nelle linee guida regionali, un ambiente è da ritenere accessibile se qualsiasi persona -anche con ridotte o impedite capacità motorie, sensoriali o psico-cognitive- può accedervi e muoversi in sicurezza e autonomia. Rendere un ambiente "accessibile" vuol dire, pertanto, renderlo sicuro, confortevole e qualitativamente migliore per tutti i potenziali utilizzatori. L'accessibilità, alla scala edilizia come a quella urbana, va quindi intesa in modo ampio come l'insieme delle caratteristiche spaziali, distributive ed organizzativo-gestionali in grado di assicurare una reale fruizione dei luoghi e delle attrezzature da parte di chiunque. Questo approccio, conosciuto come "Design for all" o "Universal Design", determina la progettazione di spazi, ambienti e oggetti utilizzabili da un ampio numero di persone a prescindere dalla loro età e capacità psicofisica. Da qui il concetto di "Utenza Ampliata", che verrà richiamato nel proseguo della presente relazione, che cerca di considerare le differenti caratteristiche individuali, dal bambino all'anziano, includendo tra queste anche la molteplicità delle condizioni di disabilità, anche temporanea, al fine di trovare soluzioni inclusive valide per tutti e non "dedicate" esclusivamente alle persone "disabili".

1.2 EVENTUALI DEROGHE E SOLUZIONI ALTERNATIVE

Si evidenzia che i sedimi oggetto di intervento sono in buona parte compresi nel vincolo Ex Art. 10 c. 1 del D.Lgs 42/2004 ai sensi del DDR n. 004/09 del 06/02/2009.

Conseguentemente laddove in fase autorizzativa le soluzioni prospettate per garantire l'accessibilità non fossero ritenute coerenti alle esigenze di tutela monumentale del Bene, recando pregiudizio per valori storici ed estetici del bene tutelato, potrà essere eventualmente prevista deroga a norma dell'art.19 comma 3 del DPR 503/1996.

2 IL PROGETTO DELL'ACCESSIBILITA

2.1 PERCORSI VEICOLARI E PARCHEGGI

L'accesso principale all'area di intervento è previsto da Sud tramite l'attuale accesso da Piazzale Lagaccio, attraversando Piazzale Italia, corte interna all'edificio della Ex caserma; tale accesso oggi aperto al traffico veicolare nel progetto sarà limitato all'uso pedonale: prevede un percorso in piano privo di ostacoli lungo l'asse mediano del compendio attraverso i varchi esistenti e lungo il sedime dell'edificio della ex caserma, vincolato ai sensi del D.Lgs.42/2004.

Il percorso veicolare è rappresentato graficamente alla Tavola T013 e viene a seguito sinteticamente descritto.

Lungo Via al Lagaccio, superato l'edificio della Ex Caserma (edificio "A"), è prevista la realizzazione di un nuovo varco ed una viabilità veicolare che condurrà dalla quota +45,40 di Via al Lagaccio alla quota +41,40 interna all'area di intervento - presso Piazzale S. Barbara.

Tale nuovo accesso veicolare consentirà l'accesso diretto alle aree funzionali **n.3 SPAZIO CONNETTIVO - n. 2 PIAZZA DEL QUARTIERE e n. 5 GIARDINO DEL GIOCO presso Piazzale Duca D'Aosta (livello + 41,50 m)** e **n. 7 PARCO DELLO SPORT (livello + 47,55 m)** presso le quali verranno posizionati gli stalli di sosta per veicoli di dimensioni adeguate alle normative vigenti da riservarsi a veicoli al servizio di persone disabili.

In particolare sono previsti n.3 stalli riservati presso Piazzale S.Barbara (quota +41,40), ed un ulteriore stallo a quota +47.85 presso l'area sportiva, in corrispondenza del percorso di accesso alle aree funzionali previste nella Valletta del Rio 5 Santi.

L'accesso veicolare che consente di accedere al compendio da Nord nell'ambito del presente progetto– che costituisce il primo lotto funzionale della valorizzazione del compendio della Gavoglio – risulterà riservato alle funzioni ancora in uso nella restante parte del compendio da parte della Marina Militare e della Croce Rossa Militare.

2.2 PERCORSO ACCESSIBILE PEDONALE

Per ragioni programmatiche, tecnico-logistiche ed economiche, nel presente progetto si è cercato di mantenere le quote dei sedimi esistenti a valle della demolizione degli edifici B, H, L ed I e di minimizzare la movimentazione dei terreni, conseguentemente le sistemazioni atte a garantire l'accessibilità sono specificamente orientate a mediare i consistenti dislivelli che caratterizzano l'area.

Il percorso pedonale principale che risponde al requisito dell'accessibilità attraverso le aree funzionali individuate nel progetto, viene rappresentato nella Tavola T013 e viene a seguito sinteticamente descritto.

Il percorso è caratterizzato da pavimentazioni in materiali differenti: in pietra (porzioni storiche mantenute e ripristinate), in materiale drenante; in linea con le prerogative di

rinaturalizzazione dell'area sono inoltre presenti ampie aree ombreggiate da gruppi di alberi ed aree a verde; Complessivamente il percorso risulta quindi caratterizzato da situazioni ambientali diversificate e da materiali differenti per tipologia e trattamento cromatico così da risultare identificabili anche da ipovedenti; sarà comunque predisposta un'adeguata segnaletica al fine di consentire alle persone ipovedenti e non vedenti di orientarsi lungo il percorso:
inserimento di fasce di differenti materiali in corrispondenza dell'inizio e della fine delle aree funzionali, facendo attenzione ad usare linee rette e molto semplici, predisposizione di mappe tattili da inserire nei punti principali di orientamento.
La larghezza minima dei percorsi è di cm 150 ma varia a seconda del possibile accostamento di più utenti, la lunghezza massima delle rampe è di 10 metri; sono sempre previste piattaforme in piano per sosta momentanea e cambi di direzione oltre ad opportune aree di sosta attrezzata ombreggiate per favorire la percorribilità e la fruibilità ambientale del parco; per quanto consentito dall'andamento orografico, i percorsi hanno andamento semplice e regolare per favorire l'orientamento di anziani, bambini, e persone con problemi visivi.

Dall'accesso principale su Piazza del Lagaccio il percorso si sviluppa in piano, attraversa Piazzale Italia – corte interna della Ex Caserma - ed arriva all'area funzionale **n.1 SPINA STORICA CENTRALE** (**Largo Papacino d'Antoni - livello + 36,00 m)** dando così accesso alla corrispondente area che verrà riqualificata quale piazza pubblica nonché all'area funzionale **n.2 PIAZZA PUBBLICA DEL QUARTIERE** gradonata. Questo primo tratto è caratterizzato in buona parte dalla pavimentazione storica in masselli di pietra che costituisce un elemento di forte riconoscibilità del percorso.

Da Largo Papacino d'Antoni (quota + 36,00 m) il percorso prevede cambi di quota mediati da rampe con ripiani sosta e spazi di sosta attrezzati rispondenti al criterio dell'accessibilità, fino a raggiungere la quota 41,00: si tratta delle sistemazioni che corrispondono alla **PIAZZA PUBBLICA DEL QUARTIERE** gradonata, caratterizzata da superfici in pietra naturale (sedute) e ghiaia resinata (percorsi).

Il percorso si sviluppa dunque in piano per consentire l'accessibilità ai servizi igienici (area 4- quota 41,00); con un tratto di pendenza contenuta entro il 2% si accede all'area funzionale 3 ove alla quota +41,40 di Piazzale S. Barbara sono posizionati gli stalli per la sosta dei disabili. L'area funzionale **3. SPAZIO CONNETTIVO**, ad uso carrabile, è caratterizzata da pavimentazioni in ghiaie resinate e cemento drenante così da poter essere percepita da chi la percorre in maniera diversa – dal punto di vista materico e cromatico - rispetto ai percorsi riservati all'uso pedonale.

Da Piazzale S. Barbara (quota +41,40) si ha l'accesso all'area funzionale **5 - GIARDINO DEL GIOCO** – con percorsi di pendenza contenuta che conducono alle quote 42,00 (area 5a) e 42,50 (area 5b), ove sono previste sistemazioni in sabbia, e percorsi pedonali in materiale drenante.

All'interno dell'area funzionale **n.6 SPALLA BOSCATA** è indicato un sistema di rampe in trincea (pendenza pari a 8% intervallate da pianerottoli ogni 10 m circa) pavimentato in ghiaia resinata che oltre a collegare le aree funzionali **n.5 Giardino del gioco (livello + 42,0 m)** e **n. 7 PARCO DELLO SPORT (livello + 47,85 m)** garantisce la fruibilità ambientale dell'area funzionale n. 6. Il percorso è caratterizzato da un'area di sosta attrezzata ed ombreggiata intermedia (quota 44.80) che corrisponde al giardino del gioco, dando modo di godere di un panorama della parte bassa del parco. Tale percorso di collegamento risulta aggiuntivo rispetto alla possibilità di raggiungere direttamente le aree funzionali nn. 5 e 7 con mezzi veicolari.

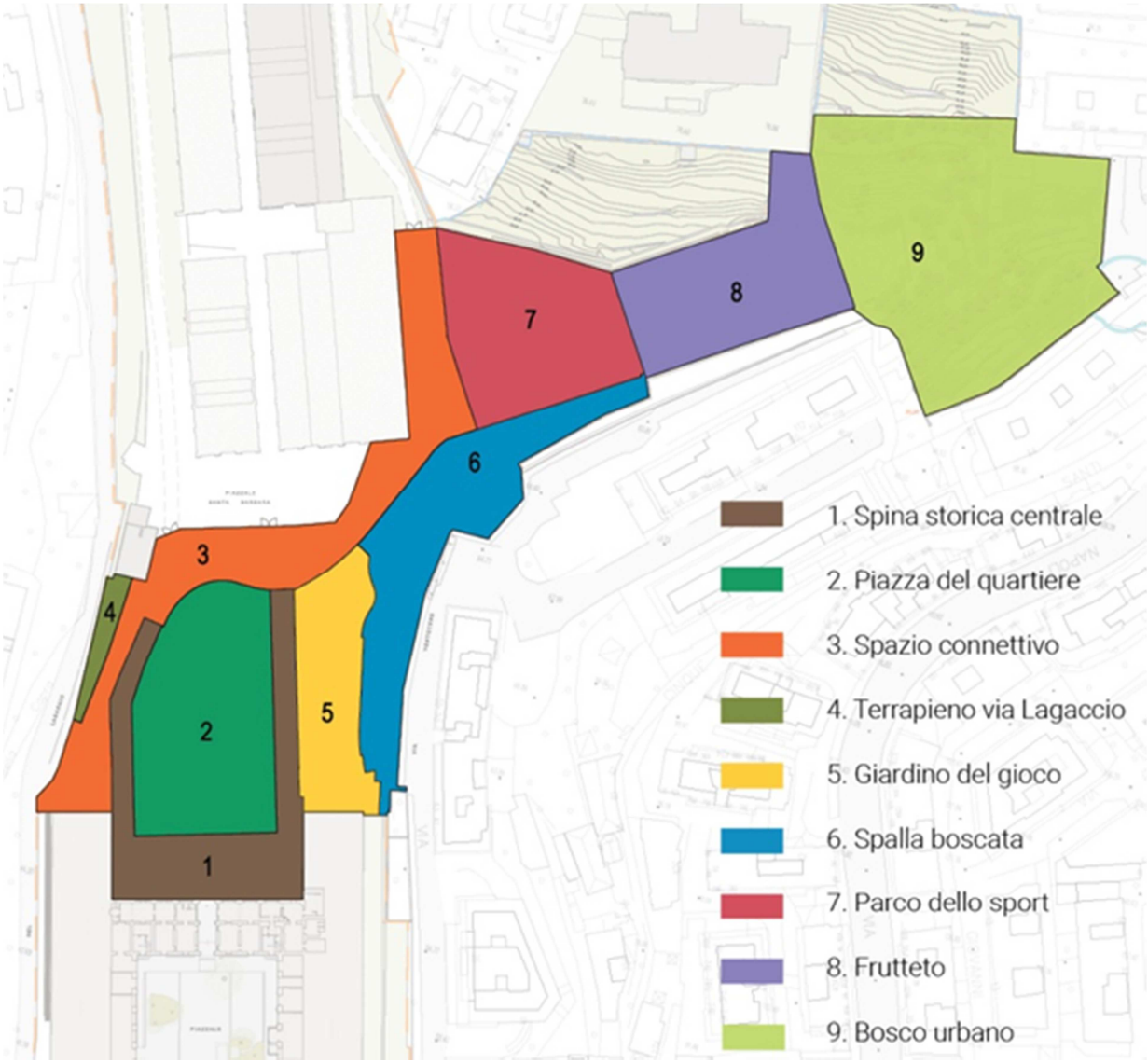
In corrispondenza della quota 47.85 sono i campi sportivi; proseguendo il percorso, che si svolge in piano lungo il rain garden, si giunge ad un percorso pedonale con cambi di quota in calcestre, di largezza circa cm 180, (pendenza entro 8% lunghezza 10 m circa) realizzato lungo il muro di contenimento nord quale alternativa accessibile alla salita Generale Clavarino. Il percorso si svolge a partire dalla quota +48,00 entro aree ombreggiate da alberi, presenta aree di sosta attrezzata pianeggianti alle quote 49,9 e 51,8, e conduce all'area funzionale **8. FRUTTETO (quota 53.50)** ove sono presenti aree verdi attrezzate per pic nic.

Il percorso prosegue con le medesime caratteristiche oltre l'area 8, per dare accesso all'impianto di sollevamento previsto alla quota 56,50 ove è presente un'ampia piattaforma in piano (circa 4x1,7 m). L'ascensore conduce al piano terra della scuola (quota 78,20); l'istituto scolastico è a sua volta servito da un impianto di sollevamento che consente di raggiungere la quota stradale di Via Napoli (quota 100).

Per quanto riguarda l'area funzionale **n. 9 BOSCO URBANO**, si argomenterà nel dettaglio nello specifico successivo paragrafo.

Quale considerazione conclusiva rispetto al progetto dell'accessibilità del presente intervento, si evidenzia che trattandosi di un lotto funzionale di un intervento di riqualificazione più ampio e complesso, che si qualifica alla scala urbana, è necessaria l'articolazione del presente progetto con il quadro programmatico generale approvato dalla Giunta Comunale - che è in oggi rappresentato dal Programma di Valorizzazione - con il quale il presente intervento si pone in piena coerenza; risultano altresì da definire le scelte programmatiche relative alla mobilità urbana esterna al compendio – quali il numero e la posizione di eventuali ulteriori sistemi di mobilità verticale – che esulano dal perimetro del presente intervento.

2.3 AREE FUNZIONALI



A seguito si descrivono le aree funzionali già individuate negli elaborati progettuali del presente Progetto Definitivo a partire da Piazzale Lagaccio, quota inferiore di accesso all'area (quota +35.00), illustrando per ciascuna area i criteri progettuali adottati al fine di rispondere al requisito dell'accessibilità.

2.3.1 SPINA STORICA CENTRALE – AREA FUNZIONALE 1

Largo Papacino D'Antoni (Livello + 36,00 M) rappresenta la quota inferiore dell'area di intervento; insieme alle Salite laterali – Salita Generale Chiodo e Salita Generale Parodi - viene identificata nel progetto come **"Spina storica centrale"** e diventerà una piazza pubblica. Lo spazio è in piano e rispondente al requisito dell'accessibilità: sarà caratterizzato da pavimentazioni storiche recuperate e da nuove pavimentazioni in pietra che si raccordano

all'asse centrale di percorrenza storica, su cui verrà imperniato il futuro sviluppo del resto del compendio. Salita Generale Chiodo e Salita Generale Parodi sono salite non accessibili di pendenza pari al 9%, percorrenze storiche ove gli interventi sono limitati al mantenimento e/o ripristino delle pavimentazioni storiche esistenti.

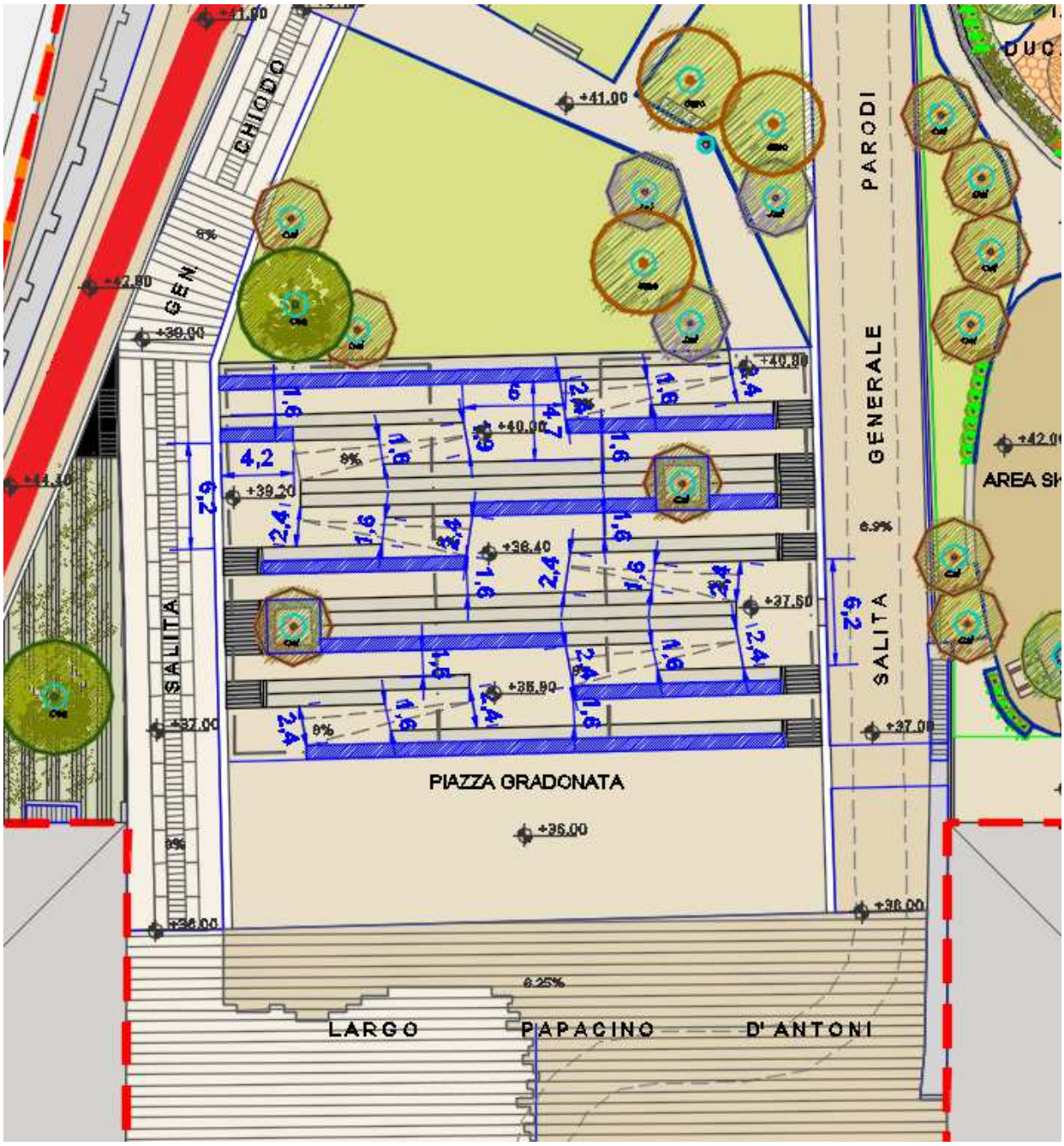
2.3.2 PIAZZA DEL QUARTIERE – AREA FUNZIONALE 2

La piazza gradonata, realizzata in corrispondenza del sedime del demolito edificio "B" (demolizione non compresa nel presente progetto) media il dislivello di 4,80 m esistente tra **Largo Papacino D'Antoni (1. quota +36.00)** ed il giardino posto nella parte sommitale della piazza. La piazza gradonata avrà funzione di platea in occasione di eventi, la soluzione progettuale risponde al requisito dell'accessibilità garantendo la fruibilità del nuovo spazio pubblico ad un'utenza ampliata:

- la piazza è percorsa a metà da una successione di rampe inclinate e spazi di sosta; le rampe hanno pendenza pari all'8%, lunghezza di 10 m, larghezza minima di m 1,60; i ripiani di sosta centrali hanno dimensioni di 4,7 m x 6,0 m, e si sviluppano lateralmente con corridoi piani di larghezza minima di 1,60 m, tali da consentire adeguati spazi di manovra. I ripiani di sosta laterali hanno dimensioni di 4,20 m x 6,00 m.

- La gradonata è composta da gabbioni che fungono da un lato a cordolo di protezione e dall'altro a seduta - garantendo ai disabili motori di fruire di un'ampia porzione delle sedute, come evidenziato in colore blu nello schema seguente - i gabbioni presentano un andamento orizzontale e non seguono l'inclinazione della rampa creando così un dislivello che va da 0,2 m a 0,6 m.

Alla quota 41.00 – cui si giunge con un percorso di lieve pendenza (1%) è presente un giardino concepito quale luogo di aggregazione a contatto con la natura, ove sono presenti aree pianeggianti (quota 41,00) sistemate a prato e piantumate, con panchine e zone d'ombra.



2.3.3 SPAZIO CONNETTIVO – AREA FUNZIONALE 3

Reinterpretando il sistema di salite pedonali (crêuze) della zona, gli spazi connettivi saranno carrabili e costituiranno il legame tra i vari ambiti e gli accessi verso l'esterno.

In particolare si individuano due quote di riferimento corrispondenti ad altrettanti spazi direttamente accessibili veicolarmente dall'esterno e quindi rispondenti al requisito dell'accessibilità:

- Piazzale S. Barbara (quota +41,40) ove saranno collocati n.3 stalli per la sosta di dimensioni adeguate alle normative vigenti da riservarsi a veicoli al servizio di persone disabili e dal quale si avrà l'accesso diretto alle aree funzionali nn. 2 e 5, con sistemazioni che presentano pendenze contenute nell'ordine del 2%, risultando quindi adeguate alla percorrenza pedonale e rispondenti al requisito dell'accessibilità. La rampa che conduce da Via al Lagaccio al Piazzale S. Barbara - di pendenza pari al 10% - risulta riservata alla viabilità veicolare.
- la quota 47.85, presso l'edificio in uso all'Idrografico della Marina, ove è previsto un ulteriore stallo riservato a veicoli al servizio di persone disabili. Da tale quota il terreno presenta un andamento in lieve pendenza (contenuta entro il 2%) fino alla quota 48,00, consentendo l'accessibilità alle aree funzionali nn. 7-8 previste nella Valletta del Rio 5 Santi. La rampa di collegamento tra la quota 41,40 di Piazzale S. Barbara ela quota superiore di 47.85 - di pendenza pari al 12% - salvo successivi approfondimenti da effettuarsi in sede di progettazione esecutiva, è riservata alla viabilità veicolare.

2.3.4 TERRAPIENO VIA LAGACCIO – AREA FUNZIONALE 4

Nelle arcate dei muri di contenimento del terrapieno di Via al Lagaccio si è data sistemazione al nucleo servizi igienici previsto a servizio del parco pubblico, comprendente due servizi igienici accessibili distinti per uomini e donne.

Al blocco servizi si accede in piano (quota 41,00), presso la porta è possibile quindi l'arretramento per l'apertura della porta, che è dotata di maniglione antipanico e si apre verso l'esterno.

Ciascun servizio igienico comprende un w.c. ed un lavabo accessibili, con dotazioni idonee a garantirne l'uso da parte di disabili: lavabo ergonomico a mensola, vaso con cassetta a zaino, campanello di emergenza in prossimità del wc; i locali sono inoltre attrezzati con gli ausili a parete previsti dal DM 14 giugno 1989, n.236 (corrimano presso wc).

Con rotazione di 90° sono possibili:

- l'accostamento laterale al wc
- l'accostamento frontale al lavabo

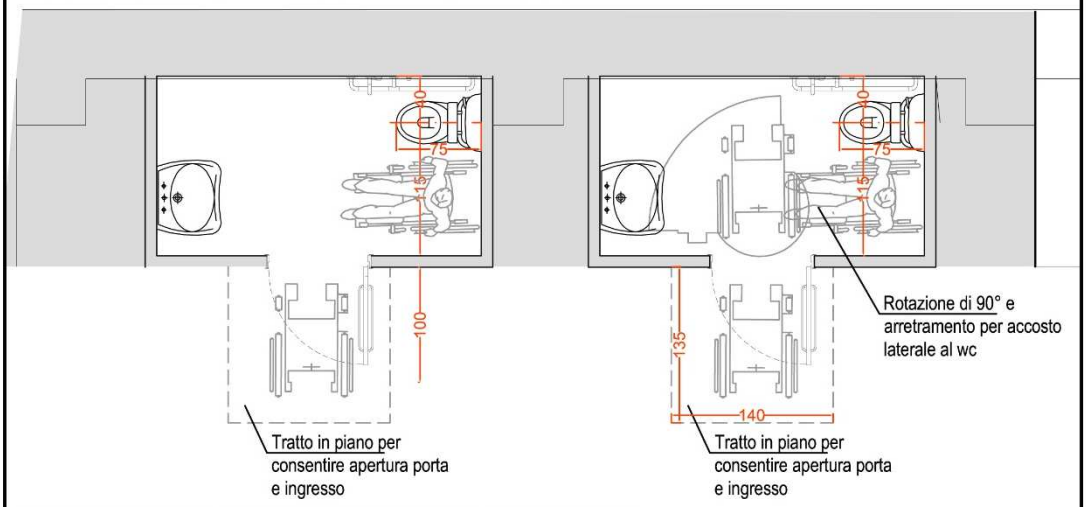
e le corrispondenti manovre per ingresso ed uscita ai locali.

Per quanto riguarda le componenti impiantistiche, edilizie e tecnologiche in genere, sono stati adottati i criteri progettuali previsto dal DM 236/1989 (punti 4.1.6 e 8.1.6) e, sinteticamente:

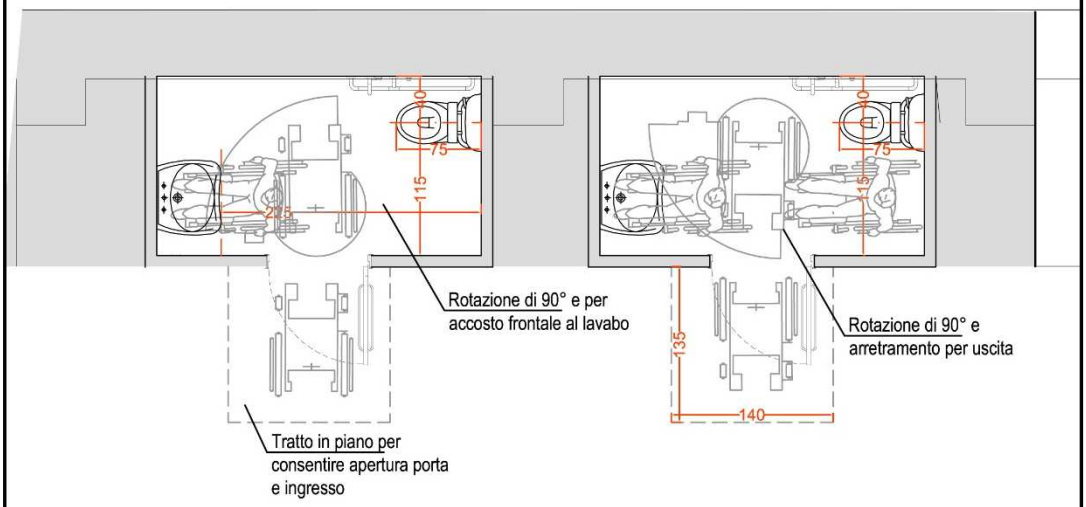
- porte di larghezza minima cm 80;
- quadri, interruttori, prese ad altezza tra 40 e 140, salvo per le prese delle postazioni operative fisse;
- altezza maniglie tra cm 85 e 95.

Nello schema a seguito si riporta il riscontro puntuale dei criteri dimensionali di cui al punto 8.1.6 del DM 236/1989 oltre all'indicazione degli spazi di manovra.

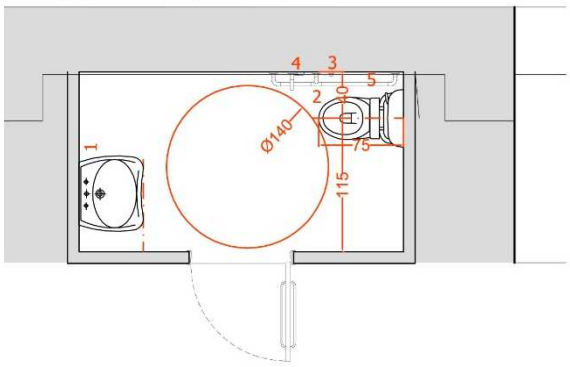
SPAZI DI MANOVRA PER INGRESSO E ACCOSTAMENTO LATERALE AL WC



SPAZI DI MANOVRA PER INGRESSO E ACCOSTAMENTO FRONTALE AL LAVABO



DETTAGLIO ATTREZZATURE WC TIPO



1 LAVABO ergonomico, uso disabili, rispondente ai requisiti art. 8.1.6 D.m. 236/89
2 VASO per disabili con scarico a parete con SEDILE ergonomico e CASSETTA di cacciata a zaino rispondente ai requisiti art. 8.1.6 D.m. 236/89
3 Pulsante remoto cassetta WC
4 Doccetta a telefono
5 Corrimano h 80 cm da calpestio

2.3.5 GIARDINO DEL GIOCO – AREA FUNZIONALE 5

Presso Piazzale Duca D'Aosta (livello + 42,00 , + 42,50 m) viene sistemato il luogo di incontro e ricreazione per tutte le generazioni e TUTTI i bambini, ove sono presenti un'area multifunzionale per attività ricreative che si sviluppa in piano (5a. quota + 42,00**)** ed un'area ludica (5b. quota + 42,50**)** con giochi per l'infanzia modulari, scivoli a pendio appoggiati sui gabbioni e sabbiere, posti su ripiani accessibili mediante rampe di pendenza pari all'8%. Richiamando le linee guida del Comune di Jesolo "Stessi giochi stessi sorrisi"[1,] cui si farà riferimento per la definizione progettuale di livello esecutivo: sarà fondamentale la considerazione che non si tratta di un'area giochi per bambini disabili ma per tutti i bambini; la scelta dei giochi dovrà essere tale che non sia possibile riconoscere alcun elemento che faccia ritenere quel gioco ad esclusivo utilizzo di bambini disabili, consentendo così ai bambini di poter liberamente giocare insieme, utilizzando le medesime strutture di gioco. Inoltre la presenza di rampe e piattaforme di accesso ai giochi ne consentirà l'utilizzo anche ai bambini più piccoli nonché agli adulti con disabilità che sorvegliano un bambino che gioca.

2.3.6 SPALLA BOSCATA – AREA FUNZIONALE 6

E' uno spazio che coniuga l'esigenza di aumentare le superfici a verde per i loro benefici ambientali con le sfide della topografia del luogo e della gestione del materiale delle demolizioni. Il sistema integrato di gabbioni e vegetazione lungo il perimetro orientale consente la realizzazione di una spalla verde boscata.

Nell'ambito di tale area funzionale viene sistemato uno spazio centrale per la sosta (quota 44,80) attrezzato con panchine e provvisto di zone d'ombra; i percorsi che conducono a tale ripiano presentano su ciascun lato n.4 rampe di lunghezza pari a 10 m, larghezza m 1,5 pendenza entro l'8%. Tali percorsi conducono da un lato al giardino del gioco (5. quota 41,60), dall'altro al Parco dello Sport (7. Quota 47,85) e garantiscono la fruibilità ambientale dello spazio a verde ricavato sul pendio.

2.3.7 PARCO DELLO SPORT – AREA FUNZIONALE 7

Sul sedime pianeggiante dell'edifico L (quota 48.00) viene sistemata una piastra sportiva che può ospitare un campo da volley e mezzo campo da basket; tale area è accessibile in piano e presenta su un lato degli spalti, dei quali il livello di gradoni inferiori risulta accessibile. Particolare attenzione verrà posta nella scelta delle pavimentazioni e delle attrezzature affinché risultino idonee all'uso da parte di un'utenza ampliata; la sistemazione dei campi da gioco prevedrà anche la collocazione di canestri e reti ad altezze più basse in modo da consentirne l'uso anche da parte di bambini più deboli o con ridotta abilità.

Lungo il muro di contenimento Nord è prevista la sistemazione di un percorso accessibile atto al superamento del dislivello esistente tra la piastra sportiva (quota 48.00) e la zona

[1] Scaricabile da: http://www.parchipertutti.com/linee-guida-stessi-giochi-stessi-sorrisi-comune-di-jesolo/

funzionale n. 8 (quota 53,50). Tale percorso presenta rampe di pendenza entro l'8% e di lunghezza pari a 10 m, con larghezza media di 2,2 m, e si caratterizza per la presenza – alle quote 50,00 e 51,76 - di spazi di sosta attrezzati con elementi di arredo urbano ed ombreggiati.

La presenza di sedute consente la fruibilità delle sistemazioni a verde dell'area 7, con particolare riferimento al rain garden posto alla quota più bassa.

2.3.8 FRUTTETO – AREA FUNZIONALE 8

Alla quota 53,80 è prevista un'ampia area verde attrezzata con dotazione di arredi fissi e di un forno comunitario, da utilizzarsi quale area pic-nic. Tale area risulta accessibile in piano. Per la scelta degli arredi – in particolare dei tavoli - verrà posta attenzione a non prevedere esclusivamente dotazione di panche fisse in modo da consentire adeguati spazi per l'accosto ai tavoli anche da parte di disabili motori su sedia a ruote.

L'area del frutteto potrà essere sistemata per essere anch'essa fruibile tramite il percorso che da quota 53,80 conduce alla quota 56,50 ove è l'ascensore che attraverso l'istituto scolastico di Via Napoli consente l'accessibilità al parco anche dalla parte alta del quartiere.

2.3.9 BOSCO URBANO– AREA FUNZIONALE 9

Conclude l'area oggetto di intervento la zona boscata che si sviluppa nella valletta del Rio 5 Santi; il dislivello longitudinale tra il ripiano di servizio all'ascensore - posto nella parte alta dell'area 8 - ed il confine della valletta è di 33 metri (da livello + 56,50 m a livello + 89,50 m), a fronte di uno sviluppo lineare di circa 150 metri; l'acclività naturale è quindi oltre il 20%, conseguentemente il superamento di tale dislivello non risulta attuabile mediante rampe inclinate poste in successione.

In linea con i presupposti di rinaturalizzazione previsti dal progetto, quest'area è caratterizzata da un assetto naturalistico con trattamento rustico delle aree e verde ove non si prevede irrigazione mirando a ricostituire la vegetazione spontanea del luogo tramite rimboschimenti con specie forestali autoctone.

Allo stato attuale il progetto non prevede quindi l'accessibilità di tale porzione del parco, che risulta caratterizzata quale "Bosco Urbano" e sarà oggetto di sistemazioni naturalistiche; viene previsto un sentiero naturalistico per la fruizione del bosco.

2.3.10 MOBILITA VERTICALE ISTITUTO SCOLASTICO

L'area funzionale individuata al n.10 della Tavola T013 indica il nuovo impianto ascensore che verrà asservito alla Scuola Mario Mazza di Via Napoli, a sua volta dotata in tempi recenti di un nuovo impianto atto all'eliminazione delle barriere architettoniche.

L'impianto previsto nell'ambito del presente progetto si pone quindi in continuità con tale intervento realizzato dall'Amministrazione Comunale, consentendo agli utenti della scuola di

poter fruire del nuovo parco urbano. Tramite opportuni atti convenzionali da stipularsi con i Dirigenti scolastici, il percorso accessibile da Via Napoli al nuovo parco potrà essere fruito da tutti i cittadini.

L'ascensore è adeguato ai criteri di cui ai punti 4.1.12 e 8.1.12 del DM 236/1989: in particolare prevede un ampio vano corsa, dimensionato in ragione della lunghezza della corsa, ove troverà spazio una cabina di dimensioni adeguate all'uso da parte di disabili motori, con dimensioni interne nette di 1,40 m di profondità e m 1,20 di larghezza. La piattaforma antistante consente ampia possibilità di manovra, essendo pari a 4x1,7 m

L'ascensore prevede un collegamento in quota con il livello in cui è presente lo sbarco dell'impianto di sollevamento già esistente presso la Scuola Mario Mazza.

Oltre il perimetro del presente progetto si configura quindi l'accessibilità al parco dalla quota di Via Napoli.